FASI DELLO SVILUPPO URBANO NELL'ANTICHITÀ SU ENTRAMBE LE SPONDE DEL BASSO ADRIATICO PARALLELI E PARTICOLARITÀ

Dottoranda: Olgita Ceka **Supervisore:** Prof. Giuliano Volpe

Il progetto di ricerca

L'analisi dei processi di urbanizzazione lungo le sponde del Basso Adriatico mette in luce un'evoluzione parallela tra la Puglia — Daunia, Peucezia e Messapia — e l'Illiria meridionale, corrispondente in gran parte all'attuale Albania. La ricerca ricostruisce le dinamiche di formazione dei centri urbani e le reti di scambio tra le due sponde, dall'età del Ferro fino all'età romana.

La ricerca esamina tre aspetti fondamentali:

1. Le condizioni geografiche del Basso Adriatico, che favorirono comunità con tratti culturali e socioeconomici affini e intensi scambi interregionali;

2. Le dinamiche dei contatti commerciali e culturali con le colonie greche e i fattori che portarono alla nascita di centri urbani — come nel caso degli Amantes e dei Bylliones in Illiria meridionale;

3. Le trasformazioni politiche e urbanistiche successive alla conquista di Taranto (272 a.C.), all'intervento romano in Illiria meridionale (228 a.C.) e alla colonizzazione romana.

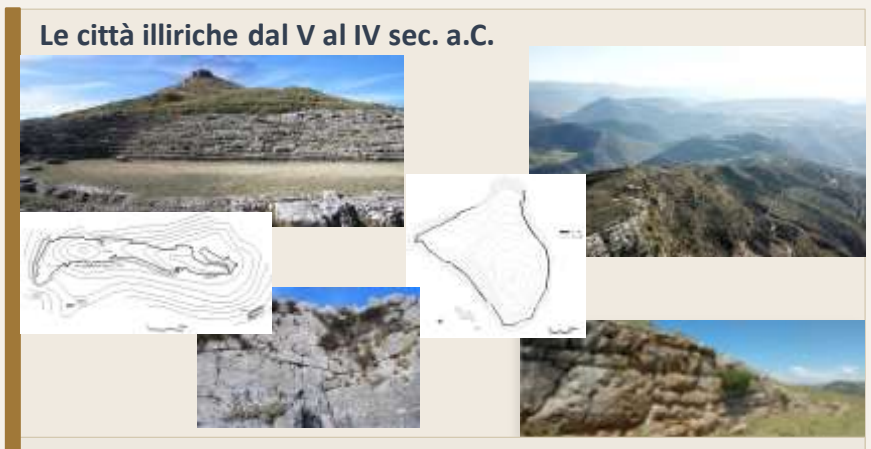
Metodologia

La ricerca si avvale di un approccio comparativo e interdisciplinare: analisi delle fonti letterarie ed epigrafiche, studio dei reperti ceramici e metallurgici, ricognizione topografica e lettura critica della documentazione di scavo. Il confronto sistematico tra i dati provenienti da siti pugliesi e albanesi consente di identificare paralleli e specificità locali nei processi di urbanizzazione.

Organizzazione delle ethne dal VII sec. a.C.

Distribuzione dei principali centri urbani e delle ethne nel Basso Adriatico (VII–II sec. a.C.)

Le città illiriche dal V al IV sec. a.C.



Amantia e Klosi, tra le prime città illiriche fortificate

Byllis — capitale dei Bylliones

Dai villaggi fortificati alle prime città: un processo di trasformazione urbana

Il processo di urbanizzazione prende avvio nella seconda fase dell'età del Ferro (VIII–IV sec. a.C.) con villaggi fortificati su alture — costieri e interni — caratterizzati da capanne, prima organizzazione comunitaria e attività specializzate nella metallurgia, nella produzione ceramica e negli scambi. Le necropoli sono esterne alle aree abitate.
Il parallelismo tra le due sponde è attestato da produzioni ceramiche e metallurgiche affini, riti funerari comuni e dai primi contatti precoloniali con il mondo greco, che precedono la fondazione di Taranto (706 a.C.), Dyrrachion e Apollonia (627 a.C.). Esempi: Monte Saraceno nel Gargano e Margëlliç in Albania meridionale.

Materiali e siti significativi

I scavi archeologici in Albania hanno ricostruito il percorso trasformativo dai villaggi della fine dell'età del Ferro alla nascita delle città di carattere urbano nel V secolo a.C. Tra i centri principali si distinguono Byllis, Amantia, Dimale e Lissos, capoluoghi delle rispettive koina — federazioni di città e comunità autonome.

Il modello urbano più elaborato in questi koina si caratterizza per una pianta ortogonale, la presenza di un'agorà e di tutte le principali istituzioni civiche e rappresentative connesse al territorio e ai sistemi difensivi. Le necropoli risultano generalmente collocate all'esterno delle aree fortificate.

Un impianto urbano analogo, pur con specificità locali, si riscontra nelle città ellenistiche della Messapia (Egnazia), della Daunia (Canosa di Puglia) e della Peucezia (Monte Sannace), dove la pianificazione e l'organizzazione dello spazio urbano mostrano un'evoluzione parallela a quella dell'altra sponda adriatica.

Cronologia dello sviluppo urbano in Illiria meridionale

FASE PROTOURBANA	FASE URBANA	
700–480 a.C.	**627–600 a.C.**	**450 a.C.**
Fortificazione ~4 ha, metà VII sec. a.C. Mura a blocchi quadrangolari irregolari. Ceramica dipinta di facies Devolli, VII–V sec. a.C. Anfore di Corcira, seconda metà VII sec. a.C.	Fondazione di Epidamno e Apollonia. Ceramica dipinta di facies Devolli. Anfore corinzie · Ceramica ionica. Ceramica attica in crescita, VI–V sec. a.C. Ceramica di Apollonia prevale su quella di Corinto e di Ionia, V sec.	Fortificazioni di Amantia, Klos e Olympe. Contesa territoriale tra Apollonia e il polisma di Thron(?) degli Amanti. Conflitto tra oligarchi e democratici ad Epidamno, 431 a.C. Schieramento dei Taulantoi contro Corcira. Coinvolgimento degli Epiroti e degli Atintani nella guerra del Peloponneso, 429 a.C.
Controllo delle pianure fertili e delle rotte commerciali	**I contatti commerciali portarono alla fondazione di colonie greche**	**L'emergere delle ethne e la fondazione delle prime città illiriche**

Conclusione

Le evidenze archeologiche testimoniano uno sviluppo urbano parallelo e complementare tra le due regioni, suggerendo un'evoluzione culturale e socioeconomica condivisa, favorita da intensi contatti e scambi attraverso l'Adriatico fin dall'età del Ferro. Lo studio storico, archeologico e architettonico comparativo delle fasi di sviluppo, attraverso materiali e siti, mira a offrire una comprensione più approfondita delle dinamiche dell'urbanizzazione antica, considerando entrambe le sponde del Basso Adriatico come protagoniste interconnesse di un medesimo processo evolutivo.

Bibliografia generale

D'ANDRIA, F., Messapi e Peuceti, in Italia omnium terrarum alumna, Milano 1988, pp. 653–715.

CABANES, P., Le développement des villes en Illyrie méridionale à partir du IVe siècle avant J.-C., in: BSNAF, 1988, 1990, pp. 198–221.

CEKA, N., Fortifikimet antike të bashkësisë byline (Les fortifications antiques du koinon des Bylliones), Iliria, 1990, 1, pp. 99–146.

LA TORRE, G. F., Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente, Bari 2020.

NAVA, M. L., La Daunia e l'evoluzione della scultura indigena, Catalogo della Mostra "Mater", Parma 2015, Palazzo del Governatore, pp. 38–44.

VOLPE, G., La Daunia nell'età della romanizzazione: paesaggio agrario, produzione, scambi, Bari 1990.

PHASES OF URBAN DEVELOPMENT IN ANTIQUITY ON BOTH SHORES OF THE LOWER ADRIATIC PARALLELS AND PECULIARITIES

PhD candidate: Olgita Ceka **Supervisor:** Prof. Giuliano Volpe

The Research Project

The analysis of urbanisation processes along the shores of the Lower Adriatic reveals a parallel evolution between Apulia — Daunia, Peucezia and Messapia — and southern Illyria, largely corresponding to present-day Albania. The research reconstructs the dynamics of urban centre formation and the exchange networks connecting both shores, from the Iron Age through to the Roman period.

The research examines three fundamental aspects:

1. The geographical conditions of the Lower Adriatic, which favoured communities with similar cultural and socioeconomic traits and intense interregional exchanges;

2. The dynamics of commercial and cultural contacts with Greek colonies and the factors that led to the emergence of urban centres — as in the case of the Amantes and the Bylliones in southern Illyria;

3. The political and urban transformations following the conquest of Taranto (272 BC), the Roman intervention in southern Illyria (228 BC) and the subsequent Roman colonisation.

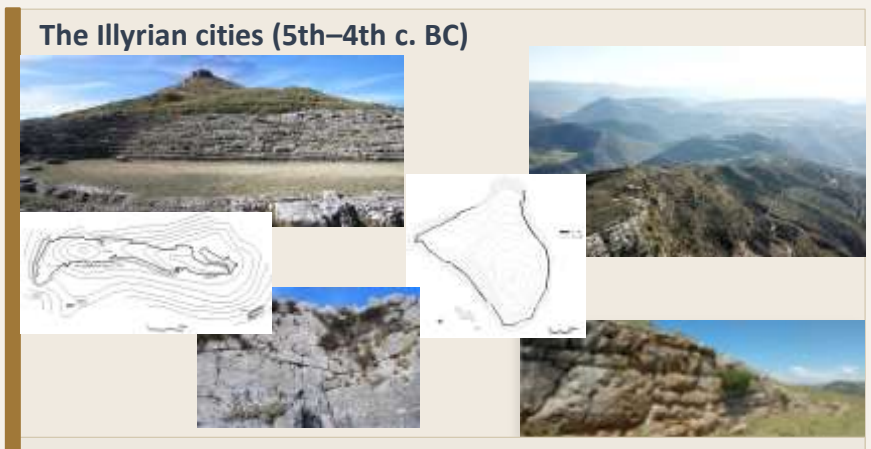
Methodology

The research employs a comparative and interdisciplinary approach: the analysis of literary and epigraphic sources, the study of ceramic and metalwork assemblages, topographic survey, and the critical reading of excavation documentation. A systematic comparison of data from Apulian and Albanian sites allows the identification of parallels and local specificities in urbanisation processes.

Organization of the ethne from the 7th century BC

Distribution of the main urban centres and ethne in the Lower Adriatic (7th–2nd c. BC)

The Illyrian cities (5th–4th c. BC)



Amantia and Klosi, among the first fortified Illyrian cities

Byllis — capital of the Bylliones

From fortified villages to the first cities: a process of urban transformation

The urbanisation process began in the second Iron Age phase (8th–4th c. BC) with fortified hilltop villages — coastal and inland — characterised by huts, early communal organisation and specialised activities in metallurgy, ceramic production and trade. Necropolises are located outside the inhabited areas.

The parallel between both shores is attested by related ceramic and metalwork productions, common funerary rites and the earliest pre-colonial contacts with the Greek world, predating the founding of Taranto (706 BC), Dyrrachion and Apollonia (627 BC). Examples: Monte Saraceno in the Gargano and Margëlliç in southern Albania.

Key Sites and Materials

Archaeological excavations in Albania have traced the transformative process from late Iron Age villages to urban centres by the 5th century BC. Key centres include Byllis, Amantia, Dimale and Lissos, chief cities of their respective koina — federations of cities and autonomous communities.

The most developed urban model in these koina features an orthogonal plan, an agora, and all the main civic and representative institutions linked to the territory and defensive systems. Necropolises are generally located outside the fortified areas.

A similar urban layout, with local variations, is found in the Hellenistic cities of Messapia (Gnathia), Daunia (Canosa di Puglia), and Peucezia (Monte Sannace), where urban planning shows a parallel evolution to the opposite Adriatic shore.

Timeline of urban development in southern Illyria

PROTOURBAN PHASE	URBAN PHASE	
700–480 BC	**627–600 BC**	**450 BC**
Fortifications ~4 ha, mid-7th c. BC. Irregular rectangular blocks and infill. Devolli matt-painted pottery, 7th–5th c. BC. Corcyraean amphorae, 2nd half 7th c. BC.	Foundation of Epidamnos and Apollonia. Devolli matt-painted pottery. Corinthian amphorae · Ionian pottery. Increasing Attic pottery, 6th–5th c. BC. Pottery of Apollonia prevails over that of Corinth and Ionia, 5th c. BC.	Fortification of Amantia, Klos, and Olympe. Territorial dispute between Apollonia and the polisma of Thron(?) of the Amantes. Conflict between oligarchs and democrats at Epidamnos, 431 BC. Alignment of the Taulantioi with Corcyra. Involvement of the Epirotes and Atintani in the Peloponnesian War, 429 BC.
Control of fertile plains and trade routes	**Commercial contacts led to the foundation of Greek colonies**	**The emergence of ethne and the foundation of the first Illyrian cities**

Conclusion

The archaeological evidence indicates parallel and complementary urban development in the two regions, suggesting a shared cultural and socioeconomic evolution fostered by intense contacts and exchanges across the Adriatic since the Iron Age. The comparative historical, archaeological, and architectural study of development phases, through materials and sites, aims to provide a deeper understanding of ancient urbanisation dynamics, considering both shores of the Lower Adriatic as interconnected protagonists of the same evolutionary process.

General Bibliography

D'ANDRIA, F., Messapi e Peuceti, in Italia omnium terrarum alumna, Milano 1988, pp. 653–715.

CABANES, P., Le développement des villes en Illyrie méridionale à partir du IVe siècle avant J.-C., in: BSNAF, 1988, 1990, pp. 198–221.

CEKA, N., Fortifikimet antike të bashkësisë byline (Les fortifications antiques du koinon des Bylliones), Iliria, 1990, 1, pp. 99–146.

LA TORRE, G. F., Sicilia e Magna Grecia. Archeologia della colonizzazione greca d'Occidente, Bari 2020.

NAVA, M. L., La Daunia e l'evoluzione della scultura indigena, Catalogo della Mostra "Mater", Parma 2015, Palazzo del Governatore, pp. 38–44.

VOLPE, G., La Daunia nell'età della romanizzazione: paesaggio agrario, produzione, scambi, Bari 1990.